



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
AVIC87500G: I.C. CRISCUOLI

Scuole associate al codice principale:

AVAA87500B: I.C. CRISCUOLI
AVAA87501C: SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
AVAA87502D: VIRGILIO MARONETORELLA DE' L.
AVAA87503E: CAPOLUOGO-GUARDIA LOMBARDI
AVAA87504G: PIETRI MATTINE-GUARDIA LOMBARDI
AVAA87505L: MORRA DE SANCTIS
AVAA87506N: VIA SAN NICOLA-ROCCA SAN FELICE
AVEE87501N: SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
AVEE87502P: CAPOLUOGO-TORELLA DEI LOMBARDI
AVEE87503Q: CAPOLUOGO-GUARDIA LOMBARDI
AVEE87504R: CAPOLUOGO-MORRA DE SANCTIS
AVEE87505T: CAPOLUOGO-ROCCA SAN FELICE
AVMM87501L: V.CRISCUOLI
AVMM87502N: SCUOLA MEDIA "E. CESARO"
AVMM87503P: LUIGI DE SIMONE
AVMM87504Q: A. MORO
AVMM87505R: DON VINCENZO MARIA SANTOPIETRO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'I.C. "Criscuoli" sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno, nel rispetto delle proprie specificità, il successo formativo. Gli esiti conseguiti sono tali da permettere l'ammissione alla classe successiva della totalità della popolazione scolastica. Dall'analisi dei risultati dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, il numero di studenti collocati nella fasce di punteggio alte (9) è superiore ai parametri di riferimento e in linea con il dato nazionale (10). Non si verificano casi di abbandono e le frequenze sporadiche sono rientrate nel corso dell'anno, grazie all'intervento sinergico e tempestivo di scuola ed Enti locali. La scuola accoglie, inoltre, alunni provenienti da paesi esteri, attivando tutte le procedure necessarie al fine di garantire la loro inclusione scolastica. Tali alunni costituiscono una importante risorsa in termini di arricchimento culturale e umano.

Punti di debolezza

Il numero, seppur esiguo, di studenti trasferiti in uscita, in corso d'anno, è da attribuirsi al tasso di emigrazione crescente che riflette la più generale situazione del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti delle prove standardizzate, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria, sono complessivamente positivi rispetto ai parametri di riferimento, con livelli ottimali nelle prove di Italiano e Matematica. Nelle medesime prove, la percentuale di studenti collocati nei livelli alti ha raggiunto valori soddisfacenti. La variabilità degli esiti tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La scuola ha ottenuto risultati medi più alti di quelli che ci si poteva aspettare in base alle caratteristiche della popolazione studentesca ed è riuscita, nel tempo, a ridurre gradualmente il numero di studenti collocati ai più bassi livelli di competenza. Al fine di garantire agli studenti soddisfacenti livelli di apprendimento, infatti, la scuola promuove l'utilizzo di metodologie e strategie innovative, realizza attività di recupero e potenziamento, attiva corsi di formazione per il personale docente.

Punti di debolezza

Gli esiti nelle prove di Inglese della Scuola Secondaria di primo grado (in modo particolare nella prova di Listening) per lo più sono inferiori rispetto ai parametri di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Grazie all'adozione del Curricolo Verticale d'Istituto e all'utilizzo di metodi d'insegnamento innovativi caratterizzati da interconnessione, globalità, reticolarità e complessità dei saperi, gli studenti hanno acquisito competenze specifiche, trasversali e coerenti con il contesto di riferimento, negli ambiti letterario/linguistico, digitale, scientifico, musicale, teatrale e motorio. Da sottolineare la realizzazione di attività, manifestazioni, eventi e percorsi didattici al fine di promuovere le competenze chiave europee, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza consapevole. Tra queste, l'attenzione è posta sull'acquisizione delle competenze digitali, sociali-civiche, imparare ad imparare e spirito di iniziativa. I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti sono soddisfacenti. Alla luce delle recenti normative, si è proceduto a: ottimizzare il Curricolo Verticale di Cittadinanza Digitale e di Ed. Civica; revisionare le rubriche di valutazione del I ciclo; adottare criteri verticalmente simmetrici ed equipollenti, funzionali all'osservazione sistematica e alla valutazione trasversale della performance degli alunni nel far fronte a situazioni complesse e/o autentiche (in termini di capacità di utilizzare conoscenze e abilità, senso di responsabilità e autonomia, grado

Punti di debolezza

Nonostante i soddisfacenti risultati conseguiti, si rilevano, nell'ambito di taluni consigli di classe, dinamiche interpersonali tra gli alunni tali da determinare difficoltà nel processo di insegnamento/apprendimento. Alla luce delle più recenti normative, evince la necessità di: maggiore condivisione dei criteri di valutazione tra i tre ordini di scuola; avvio della sperimentazione del Curricolo Progressivo di Ed. Civica (progettato e, poi, presentato dal nostro istituto nell'edizione 2019/2020 presso la Città della Scienza di Napoli); ottimizzazione del curriculum d'Istituto anche alla luce di esperienze eventualmente desunte da programmi di mobilità cui la scuola aderisce.



di interesse); strutturare checklist per l'autovalutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti della scuola Primaria proseguono il percorso di studio nell'Istituto di appartenenza e conseguono, nel corso della Scuola Secondaria di I e II grado, risultati positivi nelle prove di Italiano e di Matematica, sia per quel che riguarda gli esiti degli scrutini che quelli delle prove INVALSI. Nella prova di Inglese Sezione Reading, i medesimi studenti raggiungono risultati in linea ai parametri regionali di riferimento. Ciò dimostra l'efficacia della scuola nel permettere a ogni alunno di conseguire buoni risultati nell'intero percorso di studi.

Punti di debolezza

Gli studenti conseguono, nel corso della Scuola Secondaria di I grado, risultati inferiori ai parametri nazionali nella prova di Inglese.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti



non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nel rispetto della normativa e delle indicazioni ministeriali, delle caratteristiche del contesto e dei bisogni dell'utenza, la scuola ha elaborato il proprio Curricolo Verticale, declinando i traguardi delle competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. A integrazione dello stesso, sono state predisposte sezioni dedicate a: Curricolo Locale per la valorizzazione delle radici storiche, culturali e artistiche del territorio, Curricolo Digitale per promuovere un ruolo responsabile nell'uso delle tecnologie, Curricolo per l'insegnamento trasversale di Ed. Civica per contribuire alla formazione di cittadini attivi e consapevoli. La scuola condivide i propri obiettivi con studenti e famiglie attraverso: incontri scuola/famiglia, pubblicazione sul sito web, percorsi didattici dedicati. Come indicato nel progetto educativo, l'ampliamento dell'offerta formativa avviene attraverso: attività di potenziamento di Musica ed Ed. Fisica nella Scuola Primaria e realizzazione di progetti extra-curricolari volti allo sviluppo della creatività, all'approfondimento, potenziamento e recupero di competenze di base e alla valorizzazione delle risorse del territorio. Coinvolti, in queste attività, il personale docente interno e gli esperti del territorio. Presenti funzioni strumentali, referenti e gruppi di

Punti di debolezza

Pur essendo stato elaborato, in riferimento alle indicazioni ministeriali, il Curricolo Verticale d'Istituto presenta talune sezioni che necessitano di aggiornamenti alla luce dei più recenti interventi normativi.



lavoro per la progettazione didattica e la valutazione, che operano negli ambiti e nei dipartimenti. I docenti di tutti gli ordini, campi di esperienza e discipline pianificano e realizzano la progettazione didattica per classi/sezioni parallele, utilizzando format comuni e facendo riferimento al Curricolo d'Istituto per l'individuazione di obiettivi, metodologie e strategie (da adeguare al contesto classe). I docenti verificano le competenze acquisite dagli alunni attraverso prove strutturate (comuni e non), prove per gruppi di livello e prove autentiche somministrate all'inizio dell'anno per una valutazione diagnostica, in itinere per una valutazione formativa e al termine dello stesso per una valutazione sommativa. Nello specifico, le prove strutturate per classi parallele di Italiano, Matematica e Lingue Straniere sono somministrate in tutte le classi. Nel rispetto della normativa, i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, inseriti in rubriche condivise per aree disciplinari, campi di esperienza e ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti, al fine di riorientare la programmazione, progettare interventi didattici e individuare metodologie e strategie da utilizzare. Da ciò emerge una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni, uniformato tra i cinque plessi, risponde ai bisogni registrati e non manca di ampliamenti in funzione di interventi specifici. Ogni plesso dispone di almeno un laboratorio multimediale e/o linguistico con moderne attrezzature; tutte le classi sono dotate di LIM, connessione internet, tablet, Pc e webcam. Allestito l'Atelier digitale, un laboratorio di montaggio degli audiovisivi per la rivalutazione, in formato digitale, del patrimonio di tipo tradizionale e per la documentazione e la condivisione delle attività svolte. Ai fini di gestione e coordinamento, sono stati individuati responsabili di tali spazi ed è stato strutturato un calendario per le attività laboratoriali curricolari ed extra-curricolari. Idem dicasi per la biblioteca scolastica, divenuta ambiente di apprendimento innovativo e multifunzionale che consente, a un ampio numero di utenti, l'accesso a supporti alternativi al libro tradizionale attraverso il canale della multimedialità. Studenti e docenti utilizzano quotidianamente gli spazi laboratoriali e le biblioteche. Il patrimonio librario a disposizione è di circa diecimila volumi e, per una condivisione dello stesso sui cinque plessi, è in atto il progetto di prestito interbibliotecario-interistituto. La scuola ha, inoltre, aderito alla rete MLOL, la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e

Punti di debolezza

Tre diversi laboratori (Laboratorio Edugreen, Laboratorio Microcosmos e Laboratorio Educativo di Educazione Ambientale e Agroalimentare), allestiti durante lo scorso anno al fine di creare ulteriori ambienti di apprendimento flessibili, aperti e inclusivi, ancora non sono stati utilizzati attivamente.



scolastiche per il prestito digitale. Nello svolgimento di attività curricolari ed extra-curricolari che coinvolgono tutte le discipline e i campi di esperienza, i docenti utilizzano quasi sistematicamente metodologie innovative, anche in maniera verticale tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. Tra queste figurano il Debate, il Service Learning, il Coding, il Thinkering e la Game Construction Based Learning. Per favorire l'inclusione, invece, i docenti utilizzano metodologie quali: metodo ABA, Cooperative Learning, Peer to Peer. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate e su quelle da sperimentare in tre momenti dell'anno. Parte del piano di formazione è dedicato alla sperimentazione di metodologie innovative e inclusive. Il clima relazionale tra studenti e docenti è positivo e improntato sul rispetto dei ruoli e delle regole nella quasi totalità delle classi. Nei pochi casi di comportamenti problematici la scuola mette in atto azioni mirate, in collaborazione con la famiglia e i servizi preposti sul territorio. Per rendere più incisive tali azioni, agli studenti sono assegnati ruoli e responsabilità. Da sottolineare, infine, l'attivazione dello sportello psicologico d'ascolto. Isolate le situazioni di frequenza irregolare e di ingressi alla seconda ora. La scuola incentiva la definizione e la condivisione di regole di comportamento attraverso la socializzazione del patto educativo di corresponsabilità, la lettura guidata del regolamento d'Istituto e altre



azioni specifiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti sono positive, eccezion fatta per poche classi che evidenziano difficoltà in tal senso. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità soddisfacenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per favorire l'inclusione, la scuola ha adottato: PAI, PEI, PDP e PDP situazionale in collaborazione con gli stakeholders, il Protocollo BES "non certificati" per le tipologie di intervento da attuare in mancanza di certificazione, il Protocollo IPDA per l'individuazione precoce di eventuali difficoltà dell'apprendimento, il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata Inclusiva con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Implementato uno sportello psicologico d'ascolto al fine di prevenire situazioni di disagio. All'interno dell'istituto opera un Gruppo di Lavoro con lo scopo di uniformare procedure di rilevazione, documentazione, pratiche, progettualità e azioni formative in rete. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano sistematicamente metodologie innovative e inclusive con conseguente ricaduta positiva, come si evince da verifiche e valutazioni. Parte del piano di formazione è stata dedicata alla sperimentazione di metodologie inclusive e all'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento. In funzione dei bisogni educativi degli studenti, i docenti realizzano interventi mirati, forniscono strumenti compensativi e predispongono misure dispensative al fine di facilitare l'apprendimento. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI tengono conto del

Punti di debolezza

Rispetto all'utenza, sono pochi i docenti che garantiscono la partecipazione ad attività e progettualità destinate agli studenti particolarmente meritevoli.



Curricolo dlistituto e delle specifiche caratteristiche degli studenti. Tutte le progettazioni sono monitorate e aggiornate periodicamente. Le verifiche sono accessibili e personalizzate, mentre la valutazione è coerente con quanto stabilito all'interno del PEI. La scuola promuove il rispetto delle diversità culturali e un'apposita commissione opera al fine di garantire l'accoglienza e l'inserimento degli studenti NAI. Dopo aver accolto alunni provenienti da Ucraina e Afghanistan, l'istituto ha attivato procedure quali il supporto del docente di Italiano L2 e del mediatore culturale, l'adozione del PdP e un percorso formativo NAI per tutti i docenti. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. Fin dall'inizio dell'anno, in base agli esiti delle prove effettuate, si programmano interventi specifici e si individuano opportune strategie: attività di recupero e potenziamento sia in orario curricolare (compresenza, organico autonomia) che extra-curricolare (art. 9, Scuola Viva, Progetti PTOF e PON-FSE, PNRR, ecc.), partecipazione a concorsi ed eventi, accesso a premi e borse di studio, potenziamento di particolari attitudini disciplinari per gli studenti meritevoli. L'efficacia delle azioni viene monitorata periodicamente con verifiche (strutturate e non) e rubriche di autovalutazione, mentre la valutazione finale tiene conto dei risultati raggiunti dagli studenti coinvolti in tali attività. Gli interventi di recupero e potenziamento realizzati



sono stati efficaci nella quasi totalità dei casi e la distribuzione di studenti nella fascia di livello medio-alta ne è la dimostrazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto promuove la continuità del processo educativo, mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra le classi "ponte" dei tre ordini di scuola. Le attività di continuità coinvolgono gli studenti di tutti i segmenti formativi e la collaborazione tra i docenti è consolidata. L'efficacia di tali azioni è garantita anche dall'operato della FS Area 2 (Orientamento, Continuità Educativa, Risultati a distanza, Prove parallele). A inizio e fine anno scolastico, la Commissione per la continuità organizza incontri tra docenti per condividere, attraverso una scheda informativa, notizie riguardanti il percorso formativo e le competenze acquisite da ogni alunno. Tali informazioni sono state utilizzate per la formazione delle classi e la predisposizione delle prove d'ingresso. La stessa commissione progetta almeno tre giornate per attività didattiche e di accoglienza tra le "classi ponte", durante le quali gli studenti sperimentano metodologie didattiche innovative (particolarmente apprezzate le attività di debate destinate alle classi V della Scuola Primaria e alle classi I della Scuola Secondaria di I grado, realizzate durante le attività di visiting dei docenti neoassunti). L'azione di orientamento è destinata principalmente agli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I grado e

Punti di debolezza

Le azioni finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali coinvolgono principalmente le classi III della Scuola Secondaria di I grado.



consiste: in attività di orientamento interno, attraverso la somministrazione del questionario degli interessi, le riflessioni con i docenti curricolari e la partecipazione a progettualità specifiche, per favorire la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni e in attività di orientamento esterno con i referenti dei numerosi I.I.S.S. del territorio per permettere agli studenti di acquisire informazioni sui vari indirizzi di studio e i relativi sbocchi occupazionali. Le azioni di orientamento, inoltre, prevedono: incontri informativi con studenti e famiglie, collaborazioni con Enti, Istituzioni territoriali, ASL e Università, convenzioni con Associazioni presenti sul territorio, convocazione del GLH per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni con disabilità. Un buon numero di studenti (53%) segue il consiglio orientativo rilasciato dall'Istituto e la totalità di tali studenti è stata ammessa al II anno della Scuola Secondaria di I grado. La FS Area 2 verifica la corrispondenza tra il consiglio orientativo e le scelte effettuate dagli studenti e monitora gli esiti conseguiti dagli stessi durante i primi anni di frequenza degli I.I.S.S., al fine di riflettere sulle modalità di valutazione degli apprendimenti proprie dei due ordini di scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attività strettamente connesse agli obiettivi di processo individuati nel PdM è stato periodico e ben strutturato e ha consentito di analizzare dati quantitativi e qualitativi, rilevare scostamenti dai risultati previsti e individuare le cause dei problemi riscontrati, al fine di migliorare la qualità del prodotto finale. Le risultanze sono state puntualmente condivise con studenti, famiglie, organi collegiali e stake-holders del territorio, al fine di promuovere l'offerta formativa, riorientare l'attività progettuale, garantire la trasparenza dell'operato e rafforzare la condivisione delle risorse presenti sul territorio. L'Istituto investe molte risorse nell'organizzazione, realizzando una leadership condivisa che la rende agile, adattabile e flessibile e che mira alla realizzazione della Vision e della Mission attraverso un incastro tra tradizione e innovazione, saperi classici e competenze digitali, contenuti globali e curricolo locale. Ruoli, funzioni e compiti del personale docente e del personale ATA sono chiari e ben definiti (in modo da evitare inutili sovrapposizioni) e sono stati assegnati (dal DS e dal DSGA) tenendo conto delle competenze individuali, della esperienza professionale specifica e delle disponibilità di ciascuno. La quasi totalità del personale beneficia del

Punti di debolezza

Le forme di rendicontazione sociale, utilizzate dall'Istituto per testimoniare la propria attività all'esterno, per quanto diffuse non sono sempre recepite da tutti gli utenti esterni. Pur essendo ben distribuite e utilizzate, le risorse economiche non sono sufficienti alla realizzazione di tutto ciò che la scuola si propone.



Fondo di Istituto, anche perché la percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati è di gran lunga superiore rispetto a tutti i parametri di riferimento. Il non elevato tasso di assenza del personale ne permette una gestione flessibile e determina rare situazioni di disagio, risolte grazie alla professionalità e disponibilità del personale stesso. L'assegnazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF e con le priorità emerse da RAV e PdM. A ogni progetto viene assegnato un valore di priorità sulla base di: scopi da conseguire, fattibilità, urgenza, probabilità di successo, rapporto costi-benefici e rilevanza degli effetti. La scuola ha investito risorse su progetti di formazione e aggiornamento del personale, in modo particolare nel settore dell'inclusione e della prevenzione del disagio, per garantire una più efficace realizzazione del processo di inclusione e per promuovere l'accoglienza e l'inserimento degli studenti NAI provenienti soprattutto da Ucraina e Afghanistan.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'I.C. Criscuoli, in qualità di Scuola Polo per la formazione, ha realizzato un ampio e articolato percorso di formazione, in base alle esigenze e ai bisogni formativi del personale; tra le tematiche affrontate: valorizzazione del patrimonio culturale locale nel Curricolo d'Istituto, competenze digitali, insegnamento di Ed. Civica e sua integrazione nel Curricolo, inclusione sociale e dinamiche interculturali, gestione della classe, problematiche relazionali e responsabilità del docente, progettazione e valutazione per competenze, utilizzo e produzione di contenuti per la realtà virtuale e stampa 3D, certificazione lingua inglese, didattica digitale integrata e transizione digitale, percorsi per docenti neoassunti. In qualità di capofila della rete "Alta Irpinia", l'Istituto ha promosso la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, l'elaborazione del Curricolo Verticale, la progettazione per competenze e la ricerca nel campo della valutazione. Inoltre, in qualità di capofila e promotrice di una Unità Formativa d'ambito AV003, ha svolto attività di ricerca, azione, sperimentazione didattica, tutoraggio in attività di formazione e autoformazione e definizione di modelli/materiali/protocolli operativi. I docenti hanno manifestato un'alta percentuale di soddisfazione e

Punti di debolezza

Solo pochi docenti non partecipano attivamente ad alcuni processi di elaborazione di strumenti e materiali, facendo poi fatica ad applicarli correttamente. Occorre potenziare la partecipazione alle iniziative formative delle avanguardie.



giudicato gli argomenti affrontati di positiva ricaduta nella didattica quotidiana. L'organizzazione strategica della scuola si fonda sulla distribuzione di deleghe e incarichi basata su competenze, esperienze e disponibilità (rilevate attraverso curriculum e sondaggi) di ognuno ed è di tipo reticolare. La gestione delle dinamiche dell'Istituzione prevede la suddivisione in aree organizzative, assegnate a responsabili che si avvalgono di gruppi di lavoro formalizzati. Buona la partecipazione dei docenti a tali gruppi, i quali afferiscono a settori che specificano e producono materiali connessi alle tematiche trattate, in un'ottica di miglioramento e innovazione continua. Nel corso dell'anno, i gruppi di lavoro si riuniscono sulla base delle necessità contingenti. Gli aspetti connessi alle fasi di progettazione e valutazione vengono affrontati nei Dipartimenti/Ambiti disciplinari-Settori, quelli relativi all'organizzazione generale si avvalgono di gruppi specifici, coordinati da un docente responsabile o dalla FS. Il personale manifesta responsabilità e senso di appartenenza all'Istituzione: la collaborazione è produttiva e le relazioni interpersonali diventano gratificanti. Per la raccolta e condivisione di materiali didattici, metodologie, risorse e buone pratiche si utilizzano le varie sezioni del sito web della scuola. I questionari rilevano una soddisfacente percezione del confronto professionale e dello scambio di informazioni.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Al fine di gestire in maniera efficace le risorse del territorio e, al tempo stesso, di mettere a disposizione del contesto le risorse della scuola, l'Istituto ha collaborato con i Comuni di riferimento, le forze dell'ordine e le associazioni del territorio. Inoltre, l'istituto è scuola Polo per la formazione e Capofila della rete ALTIRPINIA (per l'individuazione di criticità comuni e per la valorizzazione del Curricolo Locale di ciascuna comunità aderente) e della rete CTI (per il coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, con DSA e con BES). L'Istituto ha stipulato una convenzione con la società S.T.O.R.I.E.S. (per la fruizione innovativa del patrimonio culturale campano con l'ausilio di tecnologie intelligenti), ha accolto tirocinanti universitari e dei corsi di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità, ha promosso, in collaborazione con l'ASL AV1 e il Consorzio Servizi Sociali di Zona, azioni per la prevenzione di fenomeni di bullismo, cyberbullismo e disagio, per l'educazione alla relazionalità positiva e all'affettività, per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento, nonché nella realizzazione di progettualità a sostegno degli alunni con disabilità. Particolarmente apprezzato il progetto "Discipulus: Artigianato e Scuola" e il

Punti di debolezza

La frammentazione logistica del nostro Istituto e la mancanza di spazi capaci di accogliere un numero consistente di alunni e famiglie non rendono agevole l'organizzazione dei momenti di partecipazione unitaria. I contributi volontari delle famiglie sono inferiori ai parametri di riferimento. A causa delle disposizioni derivanti dalla situazione epidemiologica, nel precedente anno scolastico non sono state realizzate iniziative rivolte direttamente ai genitori.



progetto " Cinema e immagini per la Scuola"che hanno visto la partecipazione attiva di numerosi esperti del territorio per la rivalutazione di arti e mestieri ad oggi poco praticati e per avvicinare gli studenti alla conoscenza critica del proprio territorio. Tutto ciò ha permesso un miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e un importante ampliamento dell'offerta formativa, i cui indici di gradimento sono particolarmente positivi. La componente genitori partecipa attivamente alle riunioni del Consiglio d'Istituto, fornendo informazioni utili all'arricchimento del processo formativo. Per questo motivo, eventi, incontri e convegni afferenti a diverse tematiche sono estesi anche alle famiglie. Il Patto di Corresponsabilità è stato condiviso all'inizio dell'anno scolastico con le famiglie degli alunni dei tre diversi ordini di scuola. Il sito web della scuola, il registro elettronico e il servizio SMS per le comunicazioni urgenti hanno garantito una efficace condivisione delle informazioni e una tempestiva e puntuale comunicazione. La disponibilità a contribuire economicamente alla realizzazione di specifiche progettualità ha subito un incremento esiguo, ma significativo. Gli indici di gradimento di tali attività sono stati positivi: dai feedback dei genitori emerge soddisfazione per le progettualità realizzate, le quali hanno contribuito al processo di partecipazione e crescita degli alunni e, al tempo stesso, garantito momenti di formazione, collaborazione e



orientamento attraverso l'utilizzo di risorse e strategie adeguate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare gli esiti nella prova di Inglese
- Sezione Listening

TRAGUARDO

Equiparare i risultati degli studenti alla media regionale/macroarea nella prova di Inglese - Sezione Listening.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ottimizzare il lavoro dipartimentale tra settori formativi per una maggiore condivisione dei criteri di valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le attività laboratoriali nel settore linguistico e renderne sistematico l'utilizzo fin dalla scuola primaria.
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare percorsi educativo-didattici di recupero e potenziamento.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

TRAGUARDO

Ridurre almeno del 10% il numero di alunni collocati nelle fasce di voto più basse (rif. Voto Ed. Civica - medesima classe nel triennio).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ottimizzare il Curricolo d'Istituto alla luce delle esperienze eventualmente desunte dai programmi di mobilità internazionale cui la scuola aderisce, relativamente all'implementazione della didattica laboratoriale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare il clima relazionale all'interno della classe.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Avviare la sperimentazione didattica del Curricolo progressivo di educazione all'esercizio della Cittadinanza attiva.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proseguire le attività della rete d'Ambito per la formazione docenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità selezionate derivano chiaramente dal riscontro di alcuni elementi di debolezza emersi dai risultati restituiti dall'Invalsi e dalla necessità di implementare l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole in un'ottica europea, attraverso esperienze concrete di percorsi didattici da documentare e valutare nel triennio, campionando una medesima classe o un gruppo di classi nell'arco del triennio di riferimento. Dunque, al fine di elevare la qualità dell'offerta formativa e del processo di insegnamento/apprendimento, l'I.C. "Criscuoli" pianifica azioni di miglioramento connesse ovviamente anche alle priorità strategiche emerse e collegate alla mission e alla vision del Dirigente Scolastico, entrambe orientate a un incastro fra tradizione e innovazione, saperi classici e competenze digitali, contenuti globali e curricolo locale. Dall'analisi degli esiti, dei punti di forza e di quelli di



debolezza, ove rilevati, emergono come prioritari i seguenti aspetti: - "Innovare classicamente", mediante un'azione didattica innovativa che rispetti l'identità storico-culturale e valorizzi le nostre radici; - potenziare il set di strategie metodologiche in uso, privilegiando la didattica laboratoriale e il Learning by doing, da utilizzare in ambienti di apprendimento aperti e flessibili; - ottimizzare il curriculum d'istituto, integrando al suo interno quanto acquisito in attività di formazione, collaborazione e mobilità anche a livello internazionale.